

Rostagno, l'opera in suo ricordo si farà in via Rizzi

Il Gruppo di amici ha ricevuto la disponibilità da Kounellis
Una scultura di grande impatto: c'è l'ok del Comune

di Sandra Mattei

► TRENTO

Le polemiche sull'intitolazione di un'aula di Sociologia a Mauro Rostagno sono alle spalle. Nel maggio 2016 è stata affissa una targa che ne ricorda la sua memoria nella sede di via Verdi, con la scritta «spirito libero, assassinato a Lenzi di Valderice per le sue inchieste sul fenomeno mafioso», sottolineando più gli ultimi anni in cui il sociologo visse in Sicilia, fondando la comunità per tossicodipendenti "Saman" e diventando una delle voci forti di denuncia contro la mafia dall'emittente RTC. Ma Rostagno ha vissuto nella sua breve vita più fronti: dalle prime lotte studentesche nel '66 alla condivisione delle battaglie in fabbrica a fianco degli operai, senza dimenticare l'impegno per una visione critica della trasmissione del sapere, contro l'autoritarismo che permeava la società degli

anni Sessanta nella scuola e nelle istituzioni. Ed è per questo che il gruppo di amici e compagni ex sessantottini che con Rostagno hanno condiviso le sue battaglie a Trento, da Marco Boato a Vincenzo Cali, da Giancarlo Salmini a Roberto Debernardis non si sono arresi ed hanno individuato un modo pubblico per mantenere viva la sua memoria.

È nato così il Gruppo d'iniziativa per il ricordo di Mauro Rostagno, attivo fin dal luglio del 2015, che ha deciso di commissionare all'artista Jannis Kounellis, tra i massimi esponenti dell'Arte povera e tuttora attivo con una serie di opere civili di grande spessore (tra le quali la cancellata dell'Orto monastico della basilica di Santa Croce a Gerusalemme) una scultura a Rostagno. La scelta di Kounellis non è casuale, perché l'artista ha conosciuto Rostagno e ne ha ammirato il suo impegno politico e civile. L'intenzione di realizzare

l'opera, che non sarà figurativa ma concettuale, è stata espressa a suo tempo nell'ambito di un dibattito tenuto a Sociologia nel novembre del 2015. Da allora il progetto è andato avanti, promosso dal Gruppo d'iniziativa per il ricordo di Mauro Rostagno e dai coordinatori Gianni Palma e Ettore Camuffo che hanno aperto un profilo Facebook nel quale aggiornano gli interessati degli sviluppi.

Riassumendo: dopo la disponibilità da parte di Kounellis di realizzare l'opera gratuitamente, ci sono stati i contatti tra il Gruppo promotore e l'amministrazione comunale che ha dato l'ok ad accogliere l'opera di Kounellis nello slargo di via Rizzi, di fronte alla sede di Sociologia, in un luogo vissuto e di passaggio sia degli studenti universitari che della popolazione trentina. Lo scorso aprile c'è stato un sopralluogo tra l'artista, il sindaco di Trento Andreatta, la presiden-



Il sopralluogo di Kounellis a Trento con il Comune e con i promotori

te del consiglio comunale Lucia Coppola ed i tecnici comunali. Kounellis ha espresso il suo consenso per il luogo scelto e, in ottobre, ha inviato anche alcuni bozzetti della scultura che sarà di grande impatto e di notevoli dimensioni. Il passo successivo, annuncia il pubblicitario Gianni Palma, sarà la costituzione di un Comitato, con il compito di raccogliere adesioni e finanziamenti

da tutti gli interessati alla realizzazione dell'opera. Commenta: «Pensiamo che Trento sia il luogo più adatto per ricordare Rostagno, anche se sappiamo che qualcuno non sarà d'accordo, perché la sua figura, simbolo di un giornalismo d'inchiesta coraggioso e di lotta contro la mafia, si è formata qui». Kounellis sarà con tutta probabilità in città la settimana prossima.